

3

CITTA' DI MONREALE
 Provincia di Palermo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

110

N.35 - COPIA

OGGETTO: Approvazione regolamento del Servizio Amministrativo - Acquedotto.

L'anno duemila il giorno tre del mese di Aprile, alle ore 20.30, nella Sala delle adunanze di questo Comune, nella seduta di aggiornamento della sessione straordinaria ed urgente risultano presenti all'appello nominale :

1)	Barna	Francesco	P		11)	Palma	Domenico	P	
2)	Capizzi	Piergaetano	P		12)	Russo	Antonino	P	
3)	Capizzi	Piero	P		13)	Schimmenti	Giovanni	p	
4)	Giangreco	Castrenze		A	14)	Sgroi	Giacomo		A
5)	Giannetto	Antonino	P		15)	Siragusa	Pietro	P	
6)	Grasso	Francesco		A	16)	Sirchia	Gaetano	P	
7)	Grippi	Salvatore	P		17)	Terzo	Roberto	P	
8)	Lo Coco	Domenico	P		18)	Testa	Eugenio	P	
9)	Lucchese	Lorenzo		A	19)	Valerio	Maurizio	P	
10)	Mondello	Girolamo	P		20)	Zuccaro	Francesco	P	

Per complessivi n.16 presenti e n. 4 assenti.

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986 n.9, il numero degli intervenuti, il Presidente, Sig. Gaetano Sirchia, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale, dott. Gaspare Nicotri.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma - dell'Ordinamento Regionale degli EE.LL vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Sigg.: Lo Coco, Grippi, Palma

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che attualmente è in vigore il regolamento comunale dell'acquedotto civico, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 313 del 06.11.1978 e successive modificazioni;

Rilevato che la gestione dell'ufficio acquedotto, secondo la previsione dell'articolo 6 del regolamento in vigore, risulta articolata in testa a due sezioni: una amministrativa ed una tecnica;

Considerato che la gestione amministrativa, già dipendente dalla 1a divisione - Affari Generali, è stata da tempo accorpata al settore finanziario, insieme con le procedure di fatturazione consumi;

Dato atto che la normativa regolamentare in vigore non risponde più alle esigenze della pratica gestione giornaliera, perché contiene prescrizioni inattuali ed incongruenti, che, soprattutto, non risultano compatibili con la gestione automatizzata che ci si appresta ad attuare;

Al fine di non vanificare la spesa sostenuta per l'acquisizione del prodotto hardware e software, nonché l'impegno assunto dal settore per la sistemazione complessiva dell'archivio utenze idriche e della relativa fatturazione consumi;

Vista la bozza di regolamento per la gestione amministrativa del servizio di acquedotto;

Propone il seguente provvedimento:

Approvare il regolamento dell'acquedotto comunale, relativo alla gestione del servizio amministrativo contabile, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il Responsabile del procedimento
f.to: Domenico Spanò

Il dott. Li Vecchi, Vice Segretario, precisa che sono stati presentati emendamenti in sede di Commissione.

Il Cons. Palma: il Consiglio deve fare proprie le proposte di emendamento prima di votare ;

A questo il Presidente dà lettura dell'atto deliberativo ponendo in votazione per alzata e seduta, articolo per articolo, l'allegato regolamento;

- votazione art. 1, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 2, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 3, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 4, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 5, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità

La I Commissione presenta un emendamento all'art. 6, allegato, che ha riportato il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, da parte del Rag. Schiera Filippo ed il parere favorevole in ordine alla legittimità, da parte del Vice Segretario Dott. Giancarlo Li Vecchi.

Il Cons. Giannetto spiega la proposta che è frutto di una richiesta da parte del responsabile dell'ufficio. Il contribuente dovrà pagare il costo del cassonetto e la colonna montante;

Il Cons. Schimmenti osserva che tale modifica potrebbe comportare un onere supplementare ingiustificato.

Votazione emendamento art.6, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità

Il Cons. Giannetto propone un ulteriore emendamento all'ultimo comma dell'art. 6. Viene acquisito il parere tecnico favorevole da parte del Rag. Filippo Schiera ed il parere favorevole di legittimità da parte del Vice Segretario dott. Giancarlo Li Vecchi.

(esce il Cons. Palma)

Votazione emendamento art. 6, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità;

- votazione art. 6, così come emendato, APPROVATO all'unanimità;
- votazione art. 7, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità;

La I Commissione presenta un emendamento all'art. 8, allegato, che ha riportato il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, da parte del Rag. Schiera Filippo ed il parere favorevole in ordine alla legittimità, da parte del Vice Segretario Dott. Giancarlo Li Vecchi.

Votazione emendamento art. 8, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità;

- votazione art. 8, così come emendato, APPROVATO all'unanimità;
- votazione art. 9, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 10, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 11, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 12, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 13, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità
- votazione art. 14, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità

La I Commissione presenta un emendamento all'art. 15, allegato, che ha riportato il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, da parte del Rag. Schiera Filippo ed il parere favorevole in ordine alla legittimità, da parte del Vice Segretario Dott. Giancarlo Li Vecchi.

Votazione emendamento art. 15, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità;

- Votazione art. 15, così come emendato, APPROVATO all'unanimità;
- Votazione art. 16, per alzata e seduta, APPROVATO all'unanimità;

A questo punto, poiché nessuno chiede di parlare, il Presidente pone in votazione l'intero Regolamento, così come emendato, per alzata e seduta, che viene approvato all'unanimità.

Il Cons. Russo, dà lettura di un o.d.g. presentato in aula ed allegato relativo agli spazi di ingresso alle abitazioni private

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g., per alzata e seduta che viene approvato all'unanimità.

(Esce il Cons. Capizzi Pietro)

L'Assessore Mortillaro critica fortemente un documento che stigmatizza il parere espresso sul bilancio di previsione dal collegio dei Revisori.

Il Cons. Russo: il punto di vista dell'Assessore Mortillaro è comprensibile anche se non condivisibile. Il documento della minoranza sulla relazione dei Revisori dei Conti non fa altro che ripetere quanto i Consiglieri della minoranza stessa hanno sostenuto in dibattito alla presenza dei Revisori stessi. Il 70% della sfiducia alla passata Amministrazione si è fondata sulla relazione dei Revisori. Il problema fondamentale sta comunque nello squilibrio effettivo che si legge nel bilancio e sul quale esistono preoccupazioni.

L'Assessore Mortillaro: una cosa è dire che la relazione dei Revisori possa essere utilizzata in chiave politica, altro è sostenere che il collegio dei Revisori sia stato filtrato da necessità e pressioni politiche. Se ciò è, si abbia il coraggio di portare tale stesi offensiva del codice deontologico e professionale del Collegio, nelle sedi opportune.

Il Cons. Russo: il parere dato dal Collegio, si fonda su una conferenza di servizio degli apicali del Comune sui quali, in definitiva ricadrà la responsabilità di quanto potrà accadere di negativo.

Alle ore 23.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

CITTA' DI MONREALE

Provincia di Palermo

1^ Commissione consiliare

Verbale N° 19

L'anno 2000 il giorno 20 del mese di Marzo alle ore 09.00 in Monreale, nei locali dell' ex Hotel Savoia si è riunita la 1° Commissione Consiliare su convocazione del Presidente della stessa, per gli adempimenti che di seguito si elencano :

1) Approvazione Regolamento Acquedotto Comunale.

Risultano presenti: Sigg. Giannetto Antonino - Barna Francesco - Capizzi Piergaetano - Lo Coco Domenico - Russo Antonino.

E' altresì presente per la trattazione dell' argomento posto all' o. d. g. il geom. Damiani Antonino.

Assiste con funzioni di Segretario la Dott.ssa Di Salvo M. Antonietta.

Assume la Presidenza il Sig. Giannetto Antonino il quale, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Presidente dà la parola al geom. A. Damiani il quale dopo avere illustrato tutte le problematiche inerenti al servizio amministrativo- acquedotto suggerisce di apportare alcune modifiche alla proposta di regolamento posta all' o.d.g.

Alle ore 10.40 esce il Consigliere A. Russo.

La Commissione, alla luce delle delucidazioni e dei suggerimenti forniti dal geom. A. Damiani propone le seguenti modifiche da apportare nel Regolamento de quo:

ART. 6

Dopo il IV comma viene aggiunto un ulteriore comma, così formulato:

Le spese di allacciamento saranno determinate dall'Ufficio Tecnico previa redazione di apposito computo metrico estimativo delle opere necessarie per l'allacciamento e la quota parte dell'ammortamento dell' appesamento esistente (costo del cassonetto in ferro e condotta montante ivi comprese le spese di sopralluogo) ~~ammontano a f.~~

ART. 6

L'ultimo comma viene così riformulato:

Per la fornitura di acque depurate per uso irriguo, i consorzi o le utenze agricole associate dovranno presentare istanza dal legale rappresentante degli Enti stessi con allegato il catastino delle superfici da irrigare con la descrizione delle colture arboree.

E' vietato l'uso dell'acqua depurata per l'irrigazione di superfici destinate ad ortaggi.

ART. 8

Nel secondo comma sostituire le parole: "acque irrigue e reflue" con "acque depurate per uso irriguo".

Alla fine dell'ultimo comma continuare aggiungendo la seguente formulazione:

"e nell'istanza di allacciamento conformemente all'art. 4 l'utente dovrà dichiarare se l'insediamento abitativo per il quale si chiede il servizio di approvvigionamento idrico è allacciato alla fognatura dinamica comunale o è dotato di fossa Himoff.

La Commissione, con le modifiche apportate al Regolamento de quo, esprime all'unanimità parere favorevole.

Il geom. A. Damiani continua il suo intervento sollevando anche problemi legati alla gestione del personale Acquedotto.

A suo parere occorre chiarire quali siano le competenze e quali le mansioni degli operai addetti al servizio alla luce dell'applicazione del nuovo contratto.

PARERI

Proposta di deliberazione avente per oggetto: Approvazione regolamento
del servizio annu. vs - alquecotto.

Esperita l'istruttoria di competenza;
Visto l'art. 53 - 1° comma della legge n. 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991;
Il Funzionario Responsabile del Servizio esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Data 29.2.2000


Il Capo Settore
Rag. F. Schiera

Il Ragioniere Generale ff., dopo ulteriore verifica dell'equilibrio finanziario tra le entrate accertate e le spese impegnate, esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Inoltre, visto l'art. 55, comma 5 della legge sopra riportata, attesta che è corretta la copertura finanziaria della spesa prevista nella proposta in parola, pari a € _____, secondo l'imputazione e la disponibilità riportate nella stessa.

Data _____

il Rag. Generale ff.
rag. F. Schiera

Il Segretario Generale esprime parere FAVOREVOLE, sotto il profilo della legittimità, sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Data 3.3.2000


Il Segretario Generale
Dott. G. Nicotri

Allegato alla deliberazione N. _____ DEL _____

COMUNE DI MONTBALE

Montebale

17 APR 2000

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il Consiglio Comunale riunitosi in seduta

Preso atto della proposta del consigliere G. Schimmi
e ~~ripreso~~ ripresa del consigliere T. Russo.
circa l'esigenza di garantire la possibilità
di accesso alle abitazioni, soprattutto nei quartieri
più antichi della città, privi di marciapiedi
adeguati,

Impegno

L'amministrazione comunale a censire gli
spazi d'ingresso alle abitazioni che rispondono
alle esigenze sollevate e che sono manifestati
dei cittadini che effettivamente hanno il bisogno
del servizio su menzionato.

I consiglieri

T. Russo
Schimmi G.

~~Quattrocchi~~
P. L. S. ...
R. ...
R. ...
R. ...

R. ...
R. ...
R. ...

Suggerisce pertanto, in mancanza di apposito regolamento, di stabilire una norma di comportamento affinché gli stessi possano operare in maniera coerente.

La Commissione rilevata la mancanza dell'Assessore al Personale regolarmente invitato e considerata l'importanza delle problematiche rilevate dal geom. A. Damiani relative al personale acquadotto decide di rinviare la trattazione dell'argomento alla presenza dell'Assessore al Personale giorno 24/03/2000 alle ore 09.00.

La seduta è tolta alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO ,

F.to Di Salvo M. A.

IL PRESIDENTE

F.to Giannetto A.

I COMPONENTI

F.to Barna F.

Lo Coco D.

Russo A.

Capizzi P.

(proposta)

REGOLAMENTO ACQUEDOTTO Servizio Amministrativo-Contabile

Art. 1 - Amministrazione

Il presente regolamento sovrintende alla gestione amministrativo-contabile dei contratti di utenza idrica per uso privato e alla emissione delle bollette di pagamento dei consumi.

Art. 2 - Destinazione del servizio

L'unità amministrativa preposta alla gestione di cui all'articolo precedente fa parte del Settore Contabilità, Patrimonio e Finanze.

Art. 3 - Compiti di servizio

L'unità Amministrativo-Contabile si occupa delle attività seguenti:

- a) acquisizione delle domande di fornitura;
- b) istruttoria delle richieste con acquisizione di pareri, nullaosta e autorizzazioni; riscossione dei diritti;
- c) predisposizione, conservazione e archiviazione dei contratti di fornitura e relativo rilascio della copia agli utenti;
- d) registrazione delle letture nell'archivio utenti ed emissione delle bollette di pagamento dei consumi;
- e) registrazione dei pagamenti, controllo irregolari, predisposizione e gestione dei ruoli di morosità;
- f) predisposizione di atti e provvedimenti per la gestione amministrativa. X

Art. 4 - Contratto di fornitura

I contratti di fornitura d'acqua, per uso privato, riguardano le forniture concesse per abitazione, attività industriali (esclusiva utilizzazione igienico-sanitaria), attività commerciali, artigianali, professionali e per attività o finalità pubbliche o sociali.

Art. 5 - Titolari di utenza

Il contratto di fornitura idrica deve essere stipulato dal detentore dell'immobile a giusto titolo, per sé e i suoi aventi causa; il detentore, quando non sia proprietario, deve produrre il nullaosta sottoscritto dal proprietario, il quale è responsabile, in solido con il detentore, del pagamento dei corrispettivi contrattuali.

Nel caso di condominio il contratto viene stipulato dall'amministratore. Del pagamento dei relativi consumi sono responsabili, solidalmente, sia l'amministratore che i singoli condomini.

Nel caso di fornitura condominiale parziale, è necessario il consenso complessivo del condominio per procedere alla stipula del contratto.

Nel caso di edifici per i quali non è prevista la costituzione in condominio, è consentito che i detentori stipulino un unico contratto di fornitura, nel quale si obblighino a rispondere in solido dell'adempimento del rapporto contrattuale. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di concedere una o più utenze, a suo insindacabile giudizio.

Art. 6 - Richiesta di fornitura

Per procedere alla stipula del contratto di fornitura l'interessato deve produrre la domanda, possibilmente compilata sul modello predisposto dall'ufficio.

L'ufficio provvederà ad acquisire i visti e il nullaosta del servizio tecnico, nonché l'attestazione delle eseguite operazioni di allacciamento.

La domanda del detentore (ove necessario) deve essere accompagnata dal nullaosta del proprietario dell'immobile.

L'amministratore del condominio deve dimostrare di essere il rappresentante legale debitamente autorizzato.

Per le richieste di pubbliche amministrazioni è sufficiente produrre la copia del provvedimento che autorizza la richiesta di fornitura.

Le spese di allacciamento sono computate e pagate insieme con la prima bolletta di consumo.

Per la fornitura di acque irrigue e reflue è necessario accertare il pagamento solamente delle somme previste per la fornitura stessa.

Art.7 - Stipula del contratto

Accertata la possibilità di procedere alla fornitura dell'acqua e verificata la congruità dei pagamenti effettuati per la realizzazione delle opere tecniche, l'ufficio amministrativo invita il richiedente a sottoscrivere il contratto di fornitura. Il contratto viene redatto in duplice originale ed in bollo, sottoscritto dal rappresentante dell'Amministrazione e dal richiedente. Un esemplare viene conservato agli atti dell'ufficio amministrativo, l'altro viene rilasciato al Putente.

Art.8 - Decorrenza e durata

La decorrenza dei contratti di fornitura di acqua potabile, ai fini dell'emissione delle fatture per i consumi, è fissata al primo giorno del mese successivo alla stipula.

Per i contratti di fornitura di acque irrigue e reflue la decorrenza è quella dell'inizio della stagione irrigua; in caso di stipula del contratto successivamente a tale data, dal giorno successivo a quello di stipula del contratto. La durata è al termine della stagione irrigua.

La durata dei contratti di fornitura di acqua potabile è di un anno, con rinnovo tacito per un uguale periodo se non vi sia espressa volontà contraria dei contraenti. Gli utenti o l'Amministrazione possono comunque recedere dal contratto, previo preavviso di almeno tre mesi notificato a norma di legge. Tuttavia il contratto cessa, anche se non sia stato notificato il preavviso, quando un altro utente abbia legittimamente stipulato un nuovo contratto di fornitura riferito alla stessa utenza.

Nel corso della durata dei contratti le tariffe ed i canoni potranno variare secondo le determinazioni legalmente adottate dall'Amministrazione senza che l'utente possa nulla eccepire al riguardo.

L'Amministrazione si riserva anche il diritto di ritirare gli apparecchi di sua proprietà alla scadenza dei contratti di fornitura.

Art.9 - Variazioni di utenza

Il titolare dell'utenza cessante è tenuto a darne immediato avviso all'Amministrazione; lo stesso, comunque, resta responsabile degli obblighi contrattuali fino alla completa liquidazione dei pagamenti dovuti e, in caso di persistente morosità, sarà iscritto nel ruolo per la riscossione coattiva.

L'utente subentrante deve sottoscrivere un nuovo contratto di fornitura, con la determinazione di diritti ed obblighi propri.

Nel caso l'Amministrazione venga a conoscenza del cambio di titolarità dell'utenza, senza che ne sia stata data notizia, farà obbligo al nuovo utente di regolarizzare la sua posizione, entro il termine perentorio di giorni venti, con la sottoscrizione di un nuovo contratto, pena l'immediata cessazione della fornitura. L'utente precedente, fino a quando il contratto non sarà risolto e stipulato quello successivo, sarà tenuto al rispetto di tutti gli obblighi contrattuali; in particolare al pagamento di tutti i consumi rilevati e risponderà dei danni prodotti, ai materiali e agli apparecchi di proprietà del Comune, da lui o dai suoi aventi causa.

Art.10 - Morte dell'utente

In caso di morte dell'utente, i suoi eredi o aventi causa, che restano responsabili delle somme eventualmente dovute, sono tenuti a darne notizia all'Amministrazione.

Nel caso essi siano coabitanti con l'utente defunto, potranno richiedere il cambio di titolarità dell'utenza senza alcun'altra formalità. Anche nel caso che l'Amministrazione venga direttamente a conoscenza dell'evento, provvederà d'ufficio alla modifica dandone comunicazione agli interessati coabitanti.

La richiesta di subentro degli eredi o aventi causa che non siano coabitanti, invece, comporta la stipula di un nuovo contratto di utenza.

Art.11 - Fallimento

In caso di fallimento dell'utente, il contratto d'utenza si intende sospeso non appena l'Amministrazione ne viene a conoscenza; il curatore del fallimento, previa l'autorizzazione giurisdizionale, potrà subentrarvi, assumendone tutti gli obblighi relativi, o risolvere il contratto stesso.

Art.12 - Risoluzione contrattuale

Nel caso di infrazione dei patti contrattuali e/o delle norme regolamentari, compreso il mancato pagamento dei consumi, il contratto sarà considerato risolto di diritto, con conseguente interruzione della fornitura, salva l'azione legale per il recupero dell'eventuale credito e il risarcimento dei danni. L'utente non potrà ottenere la riattivazione della fornitura se non dopo avere soddisfatto tutti gli obblighi inadempiti e i pagamenti dovuti.

Art.13 - Pagamenti

Il canone di fornitura e le altre somme dovute in dipendenza del contratto di utenza dovranno essere pagate nella misura, nei termini e con le modalità indicate nella bolletta semestrale. I pagamenti sono accettati in conto ove non comprendano tutto quanto dovuto dall'utente o manchino delle indicazioni necessarie alla individuazione dell'utenza o del riferimento al periodo del pagamento.

Decorso infruttuosamente il termine di scadenza per il pagamento della bolletta, l'Amministrazione attiverà la procedura per l'iscrizione della morosità nel ruolo per la riscossione coattiva, comprensiva di sanzioni e interessi moratori.

Art.14 - Minimo garantito

Il contratto di erogazione a contatore prevede il pagamento di un quantitativo minimo determinato, all'atto della stipula, su indicazioni e parametri forniti dal servizio tecnico. Tale pagamento deve essere effettuato anche se l'effettivo consumo risulterà inferiore al minimo determinato.

La determinazione del minimo contrattuale potrà essere variata in corso di somministrazione, previo accordo tra le parti e mediante la stipula di un nuovo contratto di fornitura.

Art.15 - Canoni

In dipendenza del contratto di fornitura, oltre al pagamento del consumo di acqua, è previsto il pagamento dei canoni di fognatura e depurazione secondo la normativa in materia vigente.

Gli utenti che non siano allacciati alla pubblica fognatura direttamente, o indirettamente (fruttori potenziali dei servizi di fognatura e depurazione), possono richiedere l'esenzione dal pagamento dei canoni relativi nella domanda di fornitura, allegando opportuna documentazione.

Art.16 - Disposizioni finali e transitorie

L'Amministrazione si riserva il facoltà di modificare le tariffe e le disposizioni del presente regolamento, dandone comunicazione mediante pubblicazione all'albo comunale.

Sono a carico degli utenti tutte le spese contrattuali, le imposte, le tasse e i contributi o canoni pubblici presenti e futuri, anche se non espressamente indicati nel contratto o sopravvenuti nel corso del rapporto contrattuale.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano la normativa e gli usi vigenti. Con l'approvazione del presente regolamento cessano di avere effetto tutte le norme precedenti in materia in contrasto con lo stesso.

COMUNE DI MONREALE

Letto e sottoscritto.

Si dichiara che il presente atto è stato
pubblicato all'Albo Comunale di questa Città
dal 09.05.2000 al 24.05.2000
Contro lo stesso non furono prodotti reclami
ed opposizione.

Il Presidente
(f.to: G.Sirchia)

Il Cons. anziano
(f.to: P.Capizzi)

Il Segretario Generale
(f.to: G. Nicotri)

Monreale, li

25 MAG. 2000

MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE



Pubblicata all'Albo Comunale dal giorno festivo 09.04.2000

Monreale, 09.04.2000

Il Messo Comunale
(f.to: ~~G. Giannone~~) INTRAVIA

Il sottoscritto Segretario, su conforme dichiarazione del Messo Comunale
addeito al servizio, attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 11 della
L.R. 44/91, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Monreale, 26/04/2000

Il Segr. Gen.le _____
f.to (G.Nicotri)

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

li _____

Il Segretario _____

Inviata al CO.RE.CO. - sezione Centrale/Provinciale -

il 10/04/2000

Esaminata dal CO.RE.CO. nella seduta del 20/04/2000 decisione

2421/2102

Il Presente verbale è stato letto ed approvato dal Consiglio Comunale nella
seduta del _____.

Il Funzionario
f.to: (Maria Pitti)

Il Segretario Generale
f.to: (G.Nicotri)